

REGOLAMENTO

SULLA QUALIFICAZIONE, CERTIFICAZIONE E APPROVAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE PROVE NON DISTRUTTIVE (PND)

AI SENSI DELLA NORMA UNI EN ISO 9712:2022
E DELLA DIRETTIVA 2014/68/UE PED punto 3.1.3

1	10.04.2025	Aggiornamenti normativi	Dott. F.Brilli	Per.Ind. M. Agostini	Arch. A. Albani
1	05.02.2024	Aggiornamenti grafici	Ing. L. Vittoria	Per.Ind. M. Agostini	Arch. A. Albani
0	14.04.2023	Prima emissione	Ing. L. Vittoria	Per.Ind. M. Agostini	Arch. A. Albani
Rev.	Data	Descrizione	Redatto (RSQ)	Verificato (Resp.)	Approvato (ADEL)

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
2.	NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
3.	TERMINI E DEFINIZIONI	6
4.	REQUISITI GENERALI	9
4.1.	Aspetti legali e contrattuali	9
4.2.	Gestione dell'imparzialità	9
4.3.	Responsabilità ed aspetti economico finanziari	10
4.4.	Condizioni non discriminatorie	10
4.5.	Riservatezza	10
4.6.	Informazioni disponibili al pubblico.....	10
5.	REQUISITI STRUTTURALI	11
5.1.	Struttura organizzativa e alta direzione	11
5.2.	Meccanismo di salvaguardia dell'imparzialità	11
5.3.	COMITATO TECNICO DI DELIBERA DELLE CERTIFICAZIONI (COMITATO DIRETTIVO)	11
6.	REQUISITI PER LE RISORSE	13
6.1.	Personale dell'organismo di certificazione	13
6.2.	Risorse per la valutazione	13
7.	GENERALITA'	13
8.	LIVELLI DI COMPETENZA.....	14
8.1.	Livello 1	14
8.2.	Livello 2	14
9.	METODI E SETTORI INDUSTRIALI.....	15
10.	AUTORIZZAZIONE AD OPERARE	15
11.	REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME	15
11.1.	Idoneità Fisica	16
11.2.	Addestramento	16
11.3.	Esperienza	17
12.	PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	18
12.1.	Certificazioni di livello 1 e 2	18
13.	ESAME DELLA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	18
13.1.	Richieste per i livelli 1 e 2.....	18
14.	ESAMI DI LIVELLO 1 E 2	19
14.1.	Commissione d'esame	19
14.2.	Struttura dell'esame	19

14.3.	Esame generale	19
14.4.	Esame specifico	20
14.5.	Esame pratico	20
14.6.	Valutazione	21
14.7.	Verbale d'esame	21
14.8.	Invio della documentazione a its controlli tecnici spa.....	21
14.9.	Comunicazione degli esiti	21
14.10.	Ripetizione dell'esame	21
15.	CERTIFICAZIONE	22
16.	VALIDITA'	22
16.1.	SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE.....	23
16.2.	RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE.....	23
16.3.	CERTIFICAZIONE DOPO IL RITIRO	23
16.4.	PERIODO DI ATTESA PRIMA DELLA CERTIFICAZIONE DOPO IL RITIRO.....	23
16.5.	CERTIFICATI RILASCIATI DA ALTRI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE	23
17.	PROLUNGAMENTO.....	24
17.1.	Rinnovo	24
17.2.	Ricertificazione.....	24
17.2.1.	Ricertificazione per i livelli 1 e 2	25
17.2.2.	Esame pratico.	25
17.2.3.	Verbale d'Esame	25
17.2.4.	Comunicazione degli esiti	26
18.	ESTENSIONE DELLA VALIDITÀ AD ALTRO SETTORE	26
18.1.	Esame specifico	27
18.2.	Esame pratico	27
18.3.	Valutazione	27
18.4.	Verbale d'esame	27
19.	Iter di approvazione punto 3.1.3 allegato I Direttiva PED	27
19.1.	Condizioni generali.....	27
19.2.	Presentazione della domanda di approvazione	27
19.3.	Esame della domanda	28
19.4.	Rilievi (non conformità e osservazioni)	28
19.5.	Verifiche supplementari.....	28
19.6.	Rilascio della certificazione	29
19.7.	Documentazione e comunicazione degli esiti.	29
20.	UTILIZZO DEL MARCHIO ACCREDIA	29

20.1.	Utilizzo del marchio e dei certificati di ITS CONTROLLI TECNICI	29
21.	RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI	30
22.	DIRITTI ED OBBLIGHI DEI POSSESSORI DELLA CERTIFICAZIONE	30
23.	SORVEGLIANZA E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	31
24.	VALUTAZIONI ECONOMICHE - TARIFFARIO	31
25.	REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE	32
26.	REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE PRIVACY	32

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento di ITS CONTROLLI TECNICI SPA rappresenta un accordo per la fornitura di attività di certificazione per i livelli 1 e 2 per il personale addetto alle Prove non Distruttive sul metodo PT "Liquidi penetranti" e definisce le regole generali rivolte ai Clienti che intendono ottenere e mantenere tale certificazione.

Il sistema di certificazione è conforme agli standard elencati al successivo paragrafo.

2. NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- UNI EN ISO 9712: 2022 - Qualificazione e Certificazione del Personale addetto alle Prove Non Distruttive.
- CEN/TR 14748: 2004 - Non Destructive Testing - Methodology for qualification of non-destructive tests
- CEN/TS 15053: 2005 - Non Destructive Testing - Recommendations for discontinuities-types in test specimens for examination
- CEN ISO/TR 25107: 2006 - Non Destructive Testing – Guidelines for NDT training syllabuses
- CEN ISO/TR 25108: 2006 - Non Destructive Testing – Guidelines for NDT personnel training organization
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024: 2012 - IAF GD 24: 2009 - Guidance on the application of ISO/IEC 17024
- ACCREDIA RG 01 - Regolamento per l'accreditamento degli organismi di certificazione e ispezione, verifica e convalida – Parte Generale
- ACCREDIA RG 09 Rev. 12 del 16/04/24 e l'errata corregge del 28/01/2025 - Regolamento per l'utilizzo del marchio Accredia
- Regolamenti Generali e Tecnici di ACCREDIA per Organismi di Certificazione (disponibili sul sito www.accredia.it);
- ACCREDIA RG 01-02 Rev. 02 - Regolamento per l'accreditamento degli organismi di Certificazione del Personale.
- Documenti del SGQ di ITS CONTROLLI TECNICI, di cui al documento "Elenco documenti SGQ", ed in particolare quelli specificatamente richiamati nel presente "Regolamento".

Il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012, oltre a quanto previsto dal presente "Regolamento", viene garantito anche dall'applicazione dei seguenti documenti emessi da ITS CONTROLLI TECNICI SPA:

- MQ-17024 –Manuale della Qualità "Requisiti generali per Organismi che eseguono la Certificazione del personale PND ai sensi della norma UNI EN ISO 17024";
- RG-PRS.Tar "Tariiffario per certificazione del Personale PND ai sensi della norma UNI EN ISO 9712";
- Istruzione Operativa IO-25 "Regolamento del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità";
- Istruzione Operativa IO-32 "Gestione esami di Certificazione del personale PND" e relativa modulistica;
- Istruzione Operativa IO-33 "Gestione delle domande e dei campioni d'esame"

Nota: i documenti del Sistema Gestione Qualità di ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. richiamati nel presente Regolamento possono essere visionati inviando una richiesta scritta all'indirizzo itscontrollitecnici@itscontrollitecnici.it.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

La terminologia utilizzata nel presente Regolamento è quella prevista dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2020 “Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali” e dalle UNI EN ISO 9000:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012. Qui di seguito si riporta un estratto delle definizioni di uso maggiore:

qualificazione: dimostrazione delle caratteristiche personali, del livello di istruzione, dell'addestramento, delle conoscenze professionali, dell'abilità e dell'esperienza nonché dell'idoneità fisica che rendono il personale addetto alle PND idoneo a eseguire correttamente i compiti relativi alle PND.

certificazione: procedura utilizzata dall'Organismo di Certificazione per dimostrare la qualificazione del personale PND in un determinato metodo, livello e settore e che porta al rilascio di un certificato. La certificazione non include l'autorizzazione ad operare.

organismo di certificazione: organismo che gestisce le procedure di certificazione del personale PND in conformità ai requisiti del presente Regolamento e che ottempera ai requisiti della norma ISO/IEC 17024.

organismo di qualificazione autorizzato: organismo, indipendente dal datore di lavoro, autorizzato dall'Organismo di Certificazione a preparare e gestire gli esami di qualificazione del personale addetto alle PND.

centro di esame: centro approvato dall'Organismo di Certificazione, nel quale si svolgono gli esami di qualificazione.

ispettore: persona autorizzata dall'Organismo di Certificazione a effettuare la supervisione degli esami

formazione specifica per l'incarico: Formazione, fornita dal datore di lavoro (o da un suo rappresentante) al detentore del certificato in quegli aspetti delle prove non distruttive specifici dei prodotti del datore di lavoro, dell'attrezzatura PND, delle procedure PND e dei codici, norme, specifiche e procedure applicabili, che conducono all'assegnazione di autorizzazioni operative.

esaminatore: persona certificata al livello 3 nel metodo per il quale è autorizzata dall'Organismo di Certificazione a condurre, sorvegliare e valutare gli esami di qualificazione PND.

certificato: documento rilasciato dall' Organismo di Certificazione in conformità alle regole del sistema di certificazione definito dal presente Regolamento che indica, con un livello adeguato di garanzia, che la persona indicata è in grado di eseguire i compiti relativi alle PND definiti sul certificato.

candidato: persona che ambisce alla qualificazione e alla certificazione e che acquisisce esperienza sotto la supervisione di personale avente una qualificazione accettabile secondo l'Organismo di Certificazione.

datore di lavoro: organizzazione per la quale il candidato lavora su base regolare; un datore di lavoro può anche essere, al tempo stesso, un candidato.

formazione PND: processo di istruzione teorica e pratica nel metodo PND per il quale si cerca la certificazione, che assume la forma di corsi di formazione con un programma approvato dall'Organismo di Certificazione.

autorizzazione ad operare: attestato scritto rilasciato dal datore di lavoro, basato sulla competenza dell'operatore come specificato dal certificato. Oltre alla certificazione, tra altri fattori, dovrebbero essere valutati, per l'assegnazione di particolari compiti anche la conoscenza specifica del lavoro, l'abilità e l'idoneità fisica.

metodo PND: attuazione di un principio fisico di una prova non distruttiva (per esempio liquidi penetranti).

tecnica PND: uso specifico di un metodo PND (per esempio liquidi penetranti fluorescenti).

procedura PND: descrizione scritta di tutti i parametri essenziali e delle precauzioni da osservare in occasione dell'applicazione di una tecnica PND a un controllo specifico realizzato in conformità a una norma, un codice o una specifica. Una procedura PND può comportare l'applicazione di più di un metodo o tecnica PND.

istruzione PND: descrizione scritta dei singoli passi da seguire in occasione di un controllo in base a una norma, un codice una specifica stabiliti o una procedura PND.

specificata: documento che indica i requisiti.

supervisione qualificata: Supervisione dei candidati che acquisiscono esperienza eseguita da parte di personale PND certificato nello stesso metodo sottoposto a supervisione, oppure da parte di personale non certificato che, secondo l'opinione dell'Organismo di Certificazione, sia in possesso delle conoscenze, delle abilità, dell'addestramento specifico e dell'esperienza necessarie a eseguire correttamente tale opera di supervisione.

settore: settore particolare di un'industria o di una tecnologia in cui sono attuate particolari modalità di controllo non distruttivo che richiedono una conoscenza specifica del prodotto considerato, un'abilità, un'apparecchiatura o un addestramento specifico. Un settore può essere interpretato come un prodotto (prodotti saldati, getti, ...) o come un'industria (aerospaziale, controlli in servizio, ...).

domanda di esame a risposta multipla: formulazione di una domanda che da origine a quattro potenziali risposte, una delle quali è corretta, mentre le restanti tre sono scorrette o incomplete.

esame di qualificazione: meccanismo che è parte della valutazione, gestito dall'Organismo di Certificazione o dall'Organismo di Qualificazione Autorizzato, che valuta le conoscenze generali, specifiche e pratiche, nonché l'abilità del candidato.

esame generale: esame scritto riguardante i principi di un metodo PND.

esame specifico: esame scritto riguardante le tecniche di controllo applicate a un particolare settore, la conoscenza del prodotto da controllare, delle norme, dei codici, delle specifiche dei procedimenti e dei criteri di accettazione.

esame pratico (livelli 1 e 2): esame dell'abilità pratica in cui il candidato dimostra familiarità e capacità nell'utilizzo delle apparecchiature di prova.

esperienza industriale nelle PND: esperienza, accettabile per l'Organismo di Certificazione, ottenuta sotto una supervisione qualificata, nell'applicazione del metodo PND nel settore interessato, che conduce all'abilità e alla conoscenza richieste per soddisfare le condizioni di qualificazione.

interruzione significativa: assenza o cambio di attività che impedisce alla persona certificata di svolgere le mansioni corrispondenti al suo livello nel metodo e nel/i settore/i per i quali ha ottenuto la certificazione, per

a) un periodo continuo maggiore di 1 anno, oppure

b) due o più periodi per un tempo totale eccedente due anni.

Nel calcolo dell'interruzione non si tiene conto delle festività, dei periodi di malattia o di addestramento di durata minore di 30 giorni.

campione d'esame: campione utilizzato negli esami pratici. I campioni devono essere rappresentativi dei prodotti normalmente esaminati nel settore applicabile e possono comportare più di un'area o di un volume da esaminare.

scheda di identificazione del provino: rapporto modello che indica il risultato ottimale per un esame pratico sulla base di una serie definita di condizioni (tipo di attrezzatura, impostazioni, tecnica, provino , ecc.) al quale si confronta il rapporto di prova del candidato.

supervisione: atto di dirigere l'applicazione di PND eseguite da altro personale PND, che include il controllo di azioni coinvolte nella preparazione della prova, nello svolgimento della prova e nella registrazione dei risultati.

convalida: atto di dimostrazione che una procedura verificata è in grado di funzionare nella pratica e di soddisfare la propria finalità funzionale, generalmente conseguita mediante effettiva testimonianza, dimostrazione, prove sul campo o di laboratorio o serie di prove selezionate.

rinnovo: processo per la rivalidazione di una certificazione in ogni momento dopo cinque anni dal conseguimento di una certificazione o ricertificazione.

ricertificazione: procedura per la riconvalida di un certificato mediante esame o altro mezzo in grado di convincere l'Organismo di Certificazione che i criteri pubblicati per la ricertificazione siano stati soddisfatti.

schema di certificazione: requisiti specifici di certificazione, relativi a determinate categorie di persone alle quali si applicano le stesse particolari norme e regole e le stesse procedure.

sistema di certificazione: insieme di procedure e di risorse per gestire il processo di certificazione che porta all'emissione di un certificato di competenza.

ricorso: richiesta da parte del richiedente o persona certificata, per riconsiderare qualsiasi decisione avversa presa dall'Organismo di Certificazione.

validazione: atto a dimostrare che una procedura verificata è efficace e soddisfa le funzioni intese, normalmente conseguite attraverso testimonianze, dimostrazioni, test e collaudi selezionati.

Per tutte le altre definizioni si rimanda alle Istruzioni Operative specifiche.

4. REQUISITI GENERALI

4.1. ASPETTI LEGALI E CONTRATTUALI

La Società ITS CONTROLLI TECNICI SPA, costituita nel 2019, è un ente privato disciplinato dal proprio Statuto. Il legale rappresentante della Società è il Presidente.

Qui di seguito si riportano i principali dati societari:

Ragione sociale: ITS CONTROLLI TECNICI SPA

Forma giuridica: Società per Azioni

Codice fiscale: n° 15323181006

Iscrizione C.C.I.A.A. Roma: n° 15323181006

Sede Legale: Via delle Fornaci, 44
00165 - ROMA

Sede Operativa: Via di Torre Rossa, 66
00165 – ROMA
tel. 06.881791– fax 06.88179310

Sito internet: <https://www.itscontrollitecnici.it>

Il presente Regolamento rappresenta un accordo legalmente valido per la fornitura ai propri Clienti delle attività di certificazione di persone che eseguono PND ai sensi della norma UNI EN ISO 9712.

4.2. GESTIONE DELL'IMPARZIALITÀ

ITS CONTROLLI TECNICI SPA si impegna ad eseguire le proprie attività di certificazione con assoluta indipendenza, imparzialità ed integrità. A tal fine, ITS CONTROLLI TECNICI SPA non deve essere coinvolta in alcun modo nella formazione del personale da sottoporre a valutazione ai fini della certificazione finale.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA è responsabile della garanzia di imparzialità delle proprie attività di certificazione, non permettendo che pressioni commerciali, economico finanziario o di altro tipo possano in alcun modo compromettere la propria imparzialità.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA agirà in modo imparziale con l'applicazione di politiche e procedure verso i propri richiedenti, ai candidati ed alle persone certificate.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA si impegna altresì a non effettuare, o a non fare effettuare attività di certificazione ai propri ispettori in tutti i casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza ed imparzialità dell'attività certificativa. A tal fine ITS CONTROLLI TECNICI SPA impone a tutti i suoi ispettori, sia interni che esterni, di sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità circa l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con i soggetti coinvolti in un qualunque processo collegato o collegabile alla persona da certificare.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA, inoltre, analizza sistematicamente e con continuità, secondo quanto previsto dalla specifica Procedura **PR 19.1 “Analisi dei rischi del CAB”**, i potenziali rischi di conflitti d’interesse che potrebbero inficiare l’imparzialità dell’Organismo, adottando le opportune azioni per eliminare o minimizzare tali rischi.

4.3. RESPONSABILITÀ ED ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI

ITS CONTROLLI TECNICI SPA ha stipulato, e rinnova annualmente, una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale estesa al danno dell’opera, nonché una polizza indennitaria civile per danni a terzi per rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di certificazione di propria competenza.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA dispone di stabilità economico finanziaria e di risorse necessarie a far fronte al regolare svolgimento delle proprie attività di certificazione.

4.4. CONDIZIONI NON DISCRIMINATORIE

Le politiche e le procedure adottate da ITS CONTROLLI TECNICI SPA per l’esercizio delle proprie attività di certificazione non sono discriminatorie. La certificazione di persone che eseguono PND resta aperta a tutti i Clienti che ne facciano richiesta e che si impegnino all’osservanza del presente Regolamento e delle prescrizioni delle norme di riferimento, senza che siano applicate procedure che impediscano o inibiscano l’accesso alla certificazione ai richiedenti.

Al fine di evitare discriminazioni di carattere finanziario, economico o legate alle dimensioni della Ditta o appartenenza ad associazioni di categoria, istituzionali o private, ITS CONTROLLI TECNICI SPA ha predisposto un “Tariffario” (ved. documento **RG-PRS.Tar**) in cui si riportano le condizioni economiche applicate in modo non discriminatorio a tutti i richiedenti dei servizi di Certificazione di Persone che eseguono PND.

4.5. RISERVATEZZA

ITS CONTROLLI TECNICI SPA, garantisce, in maniera competente con coerenza ed imparzialità, la massima riservatezza, per quanto riguarda l’attività di certificazione e la sua valutazione.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti ottenuti ai fini dello svolgimento della propria attività di certificazione nonché la tutela dei diritti di proprietà, dei diritti di autore, e di ogni altro diritto sulla documentazione fornita dal Cliente. Tale impegno viene esteso, mediante la sottoscrizione di uno specifico obbligo alla riservatezza, a tutto il personale, sia interno che esterno, che ha accesso ai dati relativi alla attività di certificazione.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA, nel caso intenda o sia obbligato per legge a rendere di dominio pubblico alcune informazioni, si impegna ad informare il Cliente o il singolo interessato, per iscritto ed in anticipo, in merito alle informazioni da divulgare. Ad eccezione delle informazioni che il Cliente rende disponibili al pubblico, o quando concordato tra ITS CONTROLLI TECNICI SPA e Cliente (per esempio, al fine di rispondere a reclami o ricorsi), tutte le altre informazioni sono considerate informazioni proprietarie e devono essere ritenute riservate.

4.6. INFORMAZIONI DISPONIBILI AL PUBBLICO

Informazioni relative alle finalità ed all’organizzazione di ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. sono disponibili sul sito web www.itscontrollitecnici.it.

Copia del presente Regolamento, contenente tutte le informazioni previste dalle norme di riferimento, è resa disponibile al pubblico mediante pubblicazione sul suddetto sito web.

5. REQUISITI STRUTTURALI

5.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ALTA DIREZIONE

ITS CONTROLLI TECNICI SPA è strutturata in modo da garantire la salvaguardia dell'imparzialità delle proprie attività, sia quelle di ispezione che quelle di certificazione di prodotto.

La struttura Organizzativa di ITS CONTROLLI TECNICI SPA è documentata nel documento **MQ "Manuale della Qualità"** e nei seguenti documenti specifici:

- MQ-ORG.0 "MQ - Organigramma Funzionale";
- MQ-ORG.1 "MQ - Organigramma Nominativo & Funzionale";
- MQ-ORG.2 "MQ - Elenco Nominativo & Funzionale del personale interno e esterno".

5.2. MECCANISMO DI SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. si impegna ad eseguire le proprie attività di certificazione con assoluta indipendenza, imparzialità ed integrità. A tal fine, **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** non deve essere coinvolta in alcun modo nella formazione e addestramento dei candidati. Inoltre, **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** garantisce di non permettere che pressioni di tipo commerciale, finanziario o di altro genere possano compromettere la propria imparzialità.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. si impegna altresì a non effettuare certificazioni in tutti i casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza ed imparzialità. A tal fine **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** impone a tutti i suoi ispettori, sia interni che esterni, di sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità circa l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con i soggetti coinvolti in un qualunque processo collegato o collegabile all'attività di certificazione.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A., inoltre, analizza sistematicamente e con continuità, secondo quanto previsto dalla specifica Procedura **PR 19.1 "Analisi dei rischi del CAB"**, i potenziali rischi di conflitti d'interesse che potrebbero inficiare l'imparzialità dell'Organismo, adottando le opportune azioni per eliminare o minimizzare tali rischi.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A., rende disponibile al pubblico la dichiarazione di imparzialità "**DICH.CAB**" mediante pubblicazione sul proprio sito web.

5.3. COMITATO TECNICO DI DELIBERA DELLE CERTIFICAZIONI (COMITATO DIRETTIVO)

Il Comitato Direttivo di ITS CONTROLLI TECNICI SPA è il comitato tecnico di delibera delle certificazioni. È l'organo, composto da un numero variabile di membri da 1 a 5, che delibera la concessione/mantenimento/sospensione/estensione/rinnovo/revoca delle certificazioni, che viene nominato dal Presidente di ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

I membri del Comitato Direttivo devono essere in possesso delle seguenti competenze:

- 1) Competenze generali relative allo schema di accreditamento “certificazione di persone”, quali conoscenza delle norme ed esperienza di applicazione delle norme stesse;
- 2) La qualifica del personale che esegue giunzioni permanenti viene effettuata da ispettori tecnici con competenze specifiche dettagliate nel modulo “Mod. PR 18.1.A - Profili di Ruolo”.

Nel caso in cui il Comitato Direttivo sia composto da più membri, il parere del/i portatore/i della competenza tecnica specialistica di cui sopra è da intendersi vincolante per la delibera della certificazione.

Tali figure coadiuvano il Presidente di ITS CONTROLLI TECNICI SPA che fa parte di diritto del Comitato Direttivo ed ha esclusivamente competenze di natura amministrativa.

Ove il Comitato Direttivo sia composto da un unico membro, e quindi le delibere vengano assunte da una singola persona fisica, tutte le competenze di cui sopra devono essere in capo alla persona suddetta.

Il Comitato Direttivo ha libero accesso a tutte le informazioni atte a consentire di svolgere la propria funzione.

Il Comitato Direttivo riceve la pratica istruita dal Responsabile Tecnico del settore, e:

- ▶ valuta la documentazione relativa all'organizzazione fornita dal Responsabile Tecnico;
- ▶ valuta la proposta di Certificazione espressa dal Responsabile Tecnico;
- ▶ valuta la conclusione e la proposta formulata dal team di valutazione;
- ▶ valuta la congruità dello scopo di Certificazione proposto in relazione alle evidenze raccolte;
- ▶ valuta l'ammissibilità di eventuali esclusioni, se applicabili,
- ▶ constata l'assenza di riserve, eccezioni o reclami da parte del richiedente;
- ▶ decide sulla certificazione in oggetto.

Le delibere del Comitato Direttivo sono delle seguenti tipologie:

- ▶ deliberare la Certificazione in accordo alla Direttiva di riferimento e alla specifica procedura di valutazione della conformità, eventuali documenti applicabili, con o senza prescrizioni specifiche;
- ▶ deliberare il Rinnovo della Certificazione in accordo alla Norma di riferimento e/o documenti applicabili;
- ▶ deliberare sull'estensione dello Scopo di Certificazione in accordo alla Direttiva di riferimento e/o documenti applicabili, con o senza prescrizioni specifiche;
- ▶ deliberare su eventuali riduzioni, sospensioni, ripristini e revoche della Certificazione emessa sia con o senza prescrizioni specifiche;

- deliberare di non concedere la Certificazione, il rinnovo, l'estensione, la riduzione della certificazione.

In quest'ultimo caso la pratica viene restituita al Responsabile Tecnico che informerà per lettera il Cliente e gli eventuali organi competenti, della decisione riportando le relative motivazioni e indicando come procedere per completare l'iter di certificazione e ripresentare la pratica al Comitato di Delibera delle Certificazioni.

Le delibere del Comitato Direttivo vengono registrate sul "Verbale di Riunione del C.D.", il quale viene firmato da tutti i membri del C.D.

6. REQUISITI PER LE RISORSE

6.1. PERSONALE DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

Tutte le attività di certificazione svolte da ITS CONTROLLI TECNICI vengono eseguite da personale competente e qualificato.

Il personale interno viene selezionato, formato e qualificato secondo i criteri e le modalità definiti nella specifica Procedura **PR 18.1 "Qualifica, formazione e addestramento del personale"**.

Il personale esterno, eventualmente utilizzato, viene selezionato e qualificato secondo i criteri e le modalità definiti nella specifica **PR 06.1 "Valutazione dei fornitori e gestione degli ordini"**.

6.2. RISORSE PER LA VALUTAZIONE

ITS CONTROLLI TECNICI SPA quando esegue attività di valutazione, sia con le proprie risorse esterne o con risorse esterne sotto il proprio diretto controllo, soddisfa sempre i requisiti applicabili delle norme internazionali pertinenti: per l'approvazione e la qualifica del personale soddisfa i requisiti applicabili della ISO/IEC 17024 e per l'eventuale esecuzione di prove di laboratorio soddisfa i requisiti applicabili della ISO/IEC 17025.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA generalmente esegue direttamente, con proprio personale interno od esterno, le attività di certificazione o parti di esse che per contratto si impegna ad effettuare. L'eccezione è costituita dall'esecuzione di prove specialistiche di laboratorio e/o prove che necessitano di specifici strumenti/apparecchiature di prova (prove distruttive e non distruttive), le quali, quando necessario, vengono affidate a fornitori esterni qualificati.

La certificazione del Personale PND ai sensi della norma UNI EN ISO 9712 viene svolta da ispettori tecnici con competenze specifiche dettagliate nel modulo "Mod. PR 18.1.A - Profili di Ruolo".

7. GENERALITA'

Le attività di certificazione di ITS CONTROLLI TECNICI SPA sono conformi ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA dispone delle risorse necessarie per svolgere gli esami di livello 1 e 2 presso lo stesso organismo.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA è indipendente da qualsiasi interesse particolare predominante. Gli atti relativi alla certificazione in genere sono svolti da ITS CONTROLLI TECNICI SPA in maniera non discriminatoria e con garanzia di riservatezza verso terzi.

Il certificato ITS CONTROLLI TECNICI SPA identifica univocamente la persona, il metodo con cui la stessa è esperta, il livello e gli eventuali settori.

Il certificato viene accordato solo se il richiedente possiede i requisiti prescritti dal presente Regolamento.

Il datore di lavoro, che non deve essere direttamente coinvolto nella procedura di certificazione, ha il compito di presentare il candidato a ITS CONTROLLI TECNICI SPA documentando la validità delle informazioni riguardanti la formazione scolastica, l'addestramento e l'esperienza richiesta. Per il personale già certificato è responsabile del rilascio dell'autorizzazione ad operare, della verifica annuale dell'acutezza visiva e della continuità operativa nell'applicazione del metodo.

Se il candidato è un lavoratore autonomo, deve assumersi tutte le responsabilità definite per il datore di lavoro.

La concessione ed il mantenimento della certificazione ITS CONTROLLI TECNICI SPA sono subordinati al pagamento di quanto specificato nell'apposito tariffario.

Gli Ispettori dell'Organismo di Accreditamento ACCREDIA hanno il diritto di assistere alle Sessioni d'Esame.

8. LIVELLI DI COMPETENZA

ITS Controlli Tecnici, con riferimento alla UNI EN ISO 9712, una può certificare una persona in uno dei due seguenti livelli di competenza.

8.1. LIVELLO 1

Una persona certificata di livello 1 in uno o più settori industriali di un determinato metodo di Prova Non Distruttivo è qualificata ad effettuare operazioni nel metodo certificato in base a istruzioni scritte e sotto il controllo di personale di livello 2 o di livello 3. Deve essere in grado di:

- a) regolare l'attrezzatura PND;
- b) eseguire le prove;
- c) registrare e classificare i risultati in relazione a criteri scritti;
- d) stendere un rapporto dei risultati;

Il personale certificato di livello 1 non deve essere responsabile della scelta del metodo o della tecnica di prova da utilizzare, né dell'interpretazione dei risultati della prova.

8.2. LIVELLO 2

Una persona certificata di livello 2 in uno o più settori industriali di un determinato metodo PND è qualificata per eseguire e condurre prove nel metodo certificato secondo procedure stabilite. Deve essere in grado di:

- a) selezionare la tecnica per il metodo di prova da utilizzare;
- b) definire i limiti di applicazione del metodo di prova;

- c) tradurre i codici, le norme, le specifiche e le procedure PND in istruzioni PND adattate alle condizioni reali di lavoro;
- d) regolare e verificare le regolazioni delle attrezzature;
- e) effettuare e sorvegliare le prove;
- f) interpretare e valutare i risultati secondo le norme, i codici, le specifiche e le procedure applicabili;
- g) redigere le istruzioni scritte di prova per il livello 1;
- h) svolgere e sorvegliare tutti gli incarichi propri di un livello 1;
- i) addestrare o guidare il personale di livello 1;
- j) redigere i rapporti delle PND.

9. METODI E SETTORI INDUSTRIALI

I metodi di prova presi attualmente in considerazione da ITS CONTROLLI TECNICI SPA e i relativi settori industriali, ai fini della certificazione del personale di livello 1 e livello 2, sono indicati nel prospetto I.

A scelta del candidato, la certificazione al livello 1 o 2 può essere plurisetoriale oppure limitata ad uno o più settori industriali.

METODO	SETTORI DI PRODOTTO
PT	PLURISETTORIALE (PS)
	APPLICAZIONI PARTICOLARI (AP)

Per certificazione plurisetoriale s'intende una certificazione che comprende tutti i settori in corrispondenza di ciascun metodo, ad eccezione delle applicazioni particolari.

Per applicazioni particolari si intendono i sistemi automatici o altri sistemi di carattere speciale.

10. AUTORIZZAZIONE AD OPERARE

Con il rilascio del certificato e del corrispondente tesserino, ITS CONTROLLI TECNICI SPA attesta la qualifica della persona ma non conferisce nessuna autorità ad operare. Questa viene conferita dal datore di lavoro con un attestato scritto, basato sulla competenza dell'operatore, come specificato dal certificato, assumendosi la responsabilità dei risultati del controllo. Se la persona certificata è un lavoratore autonomo o un datore di lavoro deve assumersi tutte le responsabilità sopra definite per il datore di lavoro.

11. REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Per essere ammesso agli esami, il candidato deve possedere i requisiti minimi di addestramento, di esperienza e di idoneità fisica richiesti dalla norma UNI EN ISO 9712 definiti nel seguito.

11.1. IDONEITÀ FISICA

Il candidato deve dimostrare di avere una capacità visiva soddisfacente, in conformità ai seguenti requisiti:

L'acutezza visiva da vicino, almeno da un occhio, con o senza mezzi correttivi, che permetta come minimo la lettura del numero 1 della scala Jaeger, o Times Roman n° 4.5, o altra equivalente, a una distanza non inferiore a 30 cm.

L'Organismo di Certificazione può prendere in considerazione la sostituzione dei requisiti citati mediante conformità a un'alternativa appropriata.

Successivamente alla certificazione, le prove di acutezza visiva da vicino devono essere eseguite annualmente e verificate dal datore di lavoro.

Una visione dei colori sufficiente a permettere al candidato di distinguere e differenziare il contrasto tra i colori o le sfumature di grigio in riferimento al metodo per il quale si richiede la certificazione.

11.2. ADDESTRAMENTO

Il candidato deve possedere le conoscenze necessarie per svolgere i compiti previsti nella misura e nell'estensione connesse al livello per il quale si certifica.

Le conoscenze devono essere:

- a) generali di base relative a nozioni di matematica e fisica, al comportamento dei materiali, alle tecnologie di produzione ed alla difettologia;
- b) generali e specifiche relative al metodo di prova, ai codici e alle norme che ne regolano l'applicazione.

In caso contrario, ITS CONTROLLI TECNICI SPA può richiedere un addestramento ulteriore.

Il personale deve effettuare un periodo di addestramento, che per essere riconosciuto valido da ITS CONTROLLI TECNICI SPA, deve:

- essere svolto una persona certificata di livello 3;
- avere la durata indicata nel prospetto II;
- contemplare gli argomenti indicati nei volumi editi dall'AIPND (Associazione Italiana Prove Non Distruttive);
- essere redatto un diario giornaliero del corso per il quale sono riportate le presenze e le firme dell'istruttore e degli allievi, le ore di addestramento e gli argomenti svolti.

Le ore di assenza tollerate ai fini della validità del corso devono essere inferiori al 30% di quelle regolamentari.

Le ore di addestramento devono essere sia teoriche che pratiche.

Nel caso di accesso diretto al livello 2 è richiesto un numero minimo di ore di addestramento pari alla somma dei tempi richiesti per il livello 1 e 2.

A ciascun partecipante il corso deve essere rilasciata una copia del suddetto diario firmata dal livello 3.

La durata dell'addestramento può essere ridotta al massimo del 50% nel caso in cui i candidati abbiano conseguito una laurea o diploma di laurea a carattere tecnico scientifico o abbiano completato, come minimo, 2 anni di ingegneria o di altre facoltà di carattere tecnico-scientifico.

PROSPETTO II - REQUISITI MINIMI DI ADDESTRAMENTO		
METODO PND	Livello 1 giorni ^a	Livello 2 giorni ^a
PT	3	2
^a La durata di un giorno è di almeno sette ore, che possono essere raggiunte in un solo giorno o accumulando ore.		

Per il personale privo di conoscenze matematiche, dei materiali e dei processi, ITS CONTROLLI TECNICI SPA può richiedere un addestramento aggiuntivo.

11.3. ESPERIENZA

L'esperienza deve essere pratica e ripetitiva, volta ad ampliare le conoscenze sulle diverse tecniche ed affinare l'abilità e la capacità di giudizio.

Il candidato deve fornire le prove documentate, confermate dal datore di lavoro, che l'esperienza è stata acquisita sotto la sorveglianza di una persona esperta.

L'Organismo di Certificazione (per tutti i livelli) deve definire un minimo periodo di esperienza prima dell'esame (una frazione o una percentuale del requisito totale del prospetto III).

L'esperienza può essere completata anche dopo il superamento dell'esame di qualificazione, ma deve essere completata entro due anni.

La certificazione sarà rilasciata solo a seguito della presentazione a ITS CONTROLLI TECNICI SPA di una documentazione, avallata dal datore di lavoro, che evidenzia l'avvenuta maturazione dell'esperienza.

Per la certificazione di livello 2, il presente regolamento considera l'esperienza in termini di tempo come per il livello 1.

Per i livelli 1 e 2 i tempi minimi di esperienza industriale devono essere quelli definiti nel prospetto III tenendo conto che il numero di mesi di esperienza si basa su una settimana lavorativa di 40 ore. Quando una persona si qualifica direttamente al livello 2, senza passare dal livello 1, l'esperienza richiesta deve essere pari alla somma dei tempi richiesti per il livello 1 e per il livello 2.

In tutti i casi il candidato, per ognuno dei metodi per i quali richiede la certificazione, deve avere una esperienza pari ad almeno la metà del tempo richiesto nel prospetto III.

I candidati possono sostituire, fino ad un massimo del 50%, la durata dell'esperienza con un corso di addestramento pratico.

L'esperienza verrà calcolata moltiplicando per cinque la durata del corso.

Metodo CND	Esperienza in giorni ^a		
	Livello 1	Livello 2	
		insieme a Livello 1	Accesso diretto
PT	15	45	60
^a La durata di un giorno è di almeno sette ore, che possono essere raggiunte in un solo giorno o accumulando ore. Le ore massime consentite in ogni giorno sono 12 ore. L'esperienza in giorni si ottiene dividendo il totale delle ore accumulate per 7.			

12. PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

12.1. CERTIFICAZIONI DI LIVELLO 1 E 2

Il richiedente deve inviare al Centro d'Esame ITS CONTROLLI TECNICI SPA una richiesta di certificazione compilando in ogni sua parte l'apposita modulistica allegata al presente Regolamento.

La richiesta deve contenere i seguenti dati:

- nome e cognome del candidato;
- luogo e data di nascita;
- luogo di residenza e numero telefonico;
- attuale occupazione (società presso la quale lavora);
- il metodo e relativo livello per i quali intende certificarsi;
- settori industriali o di prodotto per ciascun metodo;
- eventuali altre certificazioni o qualificazioni ottenute;
- eventuale titolo di studio;
- accettazione del regolamento.

Alle richieste devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) attestato di idoneità fisica come richiesto al punto 11.1 del Regolamento;
- b) una copia del/i diario/i del/i corso/i di addestramento a cui ha partecipato firmato/i dal/i livello/i 3 responsabili;
- c) dichiarazione sull'esperienza conseguita, completa della data d'inizio e di termine delle varie esperienze, nominativo della Società presso la quale si è compiuta l'esperienza, nominativo della persona che ha fatto da guida. La dichiarazione deve essere firmata dal datore di lavoro;
- d) numero due fotografie formato tessera con l'indicazione sul retro del nominativo del candidato.

13. ESAME DELLA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

13.1. RICHIESTE PER I LIVELLI 1 E 2.

La completezza della documentazione presentata per gli esami di livello 1 e 2 viene controllata dal Centro d'Esame ITS CONTROLLI TECNICI SPA che farà presente al candidato le eventuali carenze.

La valutazione sul contenuto della documentazione sarà effettuata dal Responsabile Tecnico del Centro d'esame di prima dell'inizio degli esami ed entro i tempi indicati dal ITS. Al completamento della documentazione, il Centro d'Esami segnala al candidato l'accettazione della domanda e gli invia il calendario degli esami.

Tutta la documentazione presentata dal candidato, assieme alla valutazione del Responsabile Tecnico ed alla documentazione degli esami, dovrà essere inviata al Comitato Direttivo della ITS CONTROLLI TECNICI SPA che attraverso i propri organi rilascerà o meno le certificazioni.

14. ESAMI DI LIVELLO 1 E 2

Gli esami di livello 1 e 2 vengono condotti presso il Centro d'Esame sito nella sede operativa di ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

Il Centro d'Esame deve mantenere la registrazione degli esami svolti ed assicurare la riservatezza dei quiz e dei campioni per le prove pratiche.

All'atto dell'esame i candidati devono essere in possesso di un documento di identità valido.

Il candidato che durante l'esame non si attiene alle regole o commette atti fraudolenti viene allontanato.

Durante gli esami scritti "generale" e "specifico" il candidato non può consultare testi, appunti, ecc.

14.1. COMMISSIONE D'ESAME

Per ciascuna Sessione d'esame, il Responsabile Tecnico deve nominare una Commissione d'Esame composta uno o più esaminatori certificati al livello 3 PND. Il Responsabile Tecnico può essere uno dei Commissari d'Esame.

Gli esaminatori non devono essere coinvolti riguardo alla formazione professionale dei candidati per non comprometterne la riservatezza e l'imparzialità.

Non può essere un esaminatore colui che è stato istruttore di un candidato.

Un candidato dipendente del Centro d'Esami deve essere esaminato da un Commissario Indipendente.

Può essere presente personale esperto, senza diritto di giudizio sulla Prova d'Esame, di supporto alla Commissione.

14.2. STRUTTURA DELL'ESAME

L'esame dei livelli 1 e 2 si divide nelle seguenti tre parti:

- a) Esame generale
- b) Esame specifico
- c) Esame pratico

Gli esami scritti e pratici devono essere condotti e sorvegliati da almeno un esaminatore che può essere coadiuvato da uno o più assistenti posti sotto la sua responsabilità.

14.3. ESAME GENERALE

L'esame generale è scritto e comprende il numero minimo di domande a risposte multiple elencato nel seguente prospetto V.

Il tempo concesso ai candidati per il completamento della prova è di 2 min. a domanda.

PROSPETTO V - NUMERO DI DOMANDE GENERALI RICHIESTO PER LIVELLI 1 E 2		
Metodo	Livello 1	Livello 2
PT	30	30

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Istruzione Operativa IO-32 "Gestione esami di Certificazione del personale PND".

14.4. ESAME SPECIFICO

L'esame specifico è scritto e comprende il numero minimo di domande a risposta multipla elencato nel seguente prospetto VI.

Se l'esame specifico copre due o più settori industriali, le domande devono essere suddivise per settore.

PROSPETTO VI - NUMERO DI DOMANDE SPECIFICHE RICHIESTO PER LIVELLI 1 E 2				
Metodo	1 Settore di applicazione	2 Settori di applicazione	3 Settori di applicazione	4 Settori di applicazione
PT	20	30	-	-

Il tempo concesso ai candidati per completare la prova è di 3 min. a domanda.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Istruzioni Operative IO-32 "Gestione esami di Certificazione del personale PND" e IO-32 "Gestione delle domande e campioni d'esame".

14.5. ESAME PRATICO

L'esame pratico deve verificare in generale l'idoneità di un candidato di livello 1 a:

- effettuare le regolazioni necessarie;
- far funzionare l'apparecchiatura di prova in maniera appropriata;
- eseguire le prove sui campioni richiesti;
- registrare e classificare i risultati in accordo a istruzioni scritte.

Per i candidati di livello 2 l'esame pratico deve verificare la capacità a:

- regolare e tarare l'apparecchiatura;
- far funzionare l'apparecchiatura di prova in maniera appropriata;
- eseguire le prove sui campioni richiesti;
- interpretare e valutare i risultati in funzione di una norma, di un codice, o di una specifica;
- redigere le istruzioni per i livelli 1.

La prova pratica deve essere svolta sui campioni indicati nel prospetto VII.

Il candidato di livello 1 deve solo seguire l'istruzione scritta data dall'esaminatore senza emettere un giudizio di accettabilità, mentre il candidato di livello 2 deve selezionare la tecnica CND applicabile e determinare le condizioni operative in base a un dato codice, norma o specifica.

PROSPETTO VII - NUMERO DI CAMPIONI RICHIESTO PER ESAME PRATICO METODO PT			
Metodo	Settori di Prodotto	Livello 1	Livello 2
PT	PLURISETTORIALE (PS)	3 w/c/f/t	3 w/c/f/t

Il simbolo o i simboli a fianco del numero di campioni per l'esame pratico stanno a indicare il settore di appartenenza del campione stesso (w = Welds, c = Casting, f = Forgings, t = tubes and pipes)

Il settore Plurisetoriale (PS) copre tutti i settori (w/c/f/t), la fabbricazione dei metalli e le prove Pre-servizio e in servizio di attrezzature, impianti e strutture. Sono escluse le applicazioni particolari (AP).

Ciascun campione deve essere univocamente identificato ed avere una scheda che includa la tecnica usata per rilevare le discontinuità contenute.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Istruzioni Operative IO-32 "Gestione esami di Certificazione del personale PND" e IO-33 "Gestione delle domande e campioni d'esame".

14.6. VALUTAZIONE

La prova generale, specifica e pratica devono essere valutate separatamente.

Per il superamento delle prove d'esame il candidato dovrà raggiungere, secondo quanto previsto dalla norma tecnica di riferimento, le votazioni minime previste per ciascuna parte della prova scritta e pratica, nonché la votazione minima prevista per la prova d'esame nel suo complesso.

Per ulteriori dettagli si rinvia all'Istruzione Operativa IO-32 "Gestione esami di Certificazione del personale PND".

14.7. VERBALE D'ESAME

Al termine delle prove deve essere compilato un verbale firmato dal Responsabile Tecnico del Centro d'Esame che ne documenti lo svolgimento, le valutazioni e l'esito.

Il verbale deve essere controfirmato da tutti i componenti della commissione d'esame.

14.8. INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE A ITS CONTROLLI TECNICI SPA

Al termine degli esami, il Responsabile Tecnico del Centro d'Esame deve inviare al Comitato di Delibera ITS CONTROLLI TECNICI SPA, per ciascun candidato, la seguente documentazione:

- a) tutta la documentazione presentata dal candidato assieme alla valutazione del Responsabile Tecnico del Centro d'Esame;
- b) la valutazione delle prove;
- c) il verbale d'esame

La suddetta documentazione è trasmessa, al Comitato di Delibera per il rilascio della certificazione. Successivamente viene effettuato il Riesame per la ratifica delle stesse per la verifica della corretta applicazione delle modalità di certificazione.

14.9. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

L'esito degli esami viene comunicato per iscritto al candidato dalla Segreteria di ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

14.10. RIPETIZIONE DELL'ESAME

Un candidato che non supera l'esame deve attendere non meno di trenta giorni per potersi ripresentare; se è stato escluso per motivi fraudolenti deve attendere almeno un anno.

Un candidato che non riesca ad ottenere la valutazione minima richiesta per la certificazione può ripetere qualunque delle parti dell'esame (generale, specifico o pratico) per una sola volta, a condizione che la ripetizione dell'esame avvenga non prima di un mese, a meno che abbia completato in modo soddisfacente un ulteriore periodo di addestramento accettabile per ITS CONTROLLI TECNICI SPA, e non più tardi di dodici mesi dal primo esame sostenuto.

Un candidato che non superi una delle riprove deve iscriversi e rifare l'esame per intero in conformità alla procedura stabilita per i nuovi candidati.

La ripetizione dell'esame deve avvenire nello stesso Centro d'Esame.

15. CERTIFICAZIONE

ITS Controlli Tecnici è responsabile per la decisione relativa alla certificazione emessa, compreso il mantenimento, il rinnovo, l'estensione e la riduzione del campo di applicazione della certificazione. Il riesame ratifica e verifica la corretta applicazione delle modalità di certificazione.

Il certificato deve contenere:

- nome della persona certificata
- numero di identificazione;
- dati anagrafici della persona certificata;
- livelli e metodi PND certificati;
- settori industriali interessati;
- data di rilascio del certificato e di scadenza;
- spazio per l'autorizzazione ad operare dell'azienda;
- firma dell'Amministratore Unico;

Il tesserino deve contenere:

- numero di identificazione;
- dati anagrafici della persona certificata;
- livelli;
- metodi;
- settori di applicazione;
- data di delibera;
- data di scadenza della validità della certificazione;
- fotografia della persona certificata;
- spazio per l'autorizzazione ad operare dell'azienda.
- firma dell'Amministratore Unico.

16. VALIDITA'

Il periodo iniziale di validità deve avere inizio quando tutti i requisiti della certificazione (addestramento, esperienza, idoneità fisica, data di delibera) sono soddisfatti.

Il periodo massimo di validità della certificazione è di cinque anni a condizione che non sussistano una delle seguenti cause che comportino, da parte di ITS CONTROLLI TECNICI SPA, la revoca della certificazione:

- un'interruzione significativa, nell'applicazione del metodo per il quale la persona è certificata; per il calcolo dell'interruzione non si prendono in considerazione i periodi di ferie, le assenze per malattia o per addestramento di durata inferiore di un mese.
- Una violazione evidente delle regole di comportamento professionale.
- Un'incapacità fisica a eseguire il proprio compito basato sull'esame dell'acutezza visiva, eseguito annualmente.
- Un'utilizzazione non corretta del certificato.

Il datore di lavoro ha il compito della verifica dell'acutezza visiva e della continuità lavorativa senza interruzioni significative delle persone certificate.

16.1. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere sospesa da ITS CONTROLLI TECNICI SPA:

- a) se la persona diventa temporaneamente incapace fisicamente di svolgere le proprie funzioni;
- b) se l'individuo non fornisce la prova di soddisfare annualmente i requisiti di acuità visiva del presente documento;
- c) se si verifica un'interruzione significativa nel metodo per il quale il soggetto è certificato;
- d) a discrezione dell'ente di certificazione per ogni altra situazione.

L'organismo di certificazione deve specificare le condizioni per il ripristino in caso di sospensione della certificazione di un individuo.

16.2. RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione deve essere ritirata da ITS CONTROLLI TECNICI SPA:

- a) ad insindacabile giudizio dell'ente di certificazione, ossia dopo aver esaminato l'evidenza di comportamenti incompatibili con lo schema di certificazione o il mancato rispetto di un codice etico;
- b) se la persona non soddisfa i requisiti per il rinnovo, fino al momento in cui la persona soddisfa i requisiti per il rinnovo;
- c) se la persona non riesce a ricertificarsi, fino al momento in cui la persona soddisfa i requisiti per la ricertificazione o la certificazione;
- d) a discrezione dell'ente di certificazione, quando viene ricevuta dal datore di lavoro una prova verificabile che attesti che la persona è diventata fisicamente incapace di svolgere le proprie funzioni.

16.3. CERTIFICAZIONE DOPO IL RITIRO

ITS CONTROLLI TECNICI SPA specifica che se la certificazione di un tecnico sia stata ritirata nel caso di cui al punto 16.2, lettera a), può essere nuovamente rilasciata se lo stesso superi un esame pratico di cui al punto 17.2.

Nel caso la certificazione di un tecnico sia stata ritirata per i motivi di cui al punto 16.2, lettera d), può essere nuovamente rilasciata se lo stesso presenta all'ente di certificazione un certificato medico che attesti la sua idoneità fisica a svolgere le proprie funzioni lavorative.

16.4. PERIODO DI ATTESA PRIMA DELLA CERTIFICAZIONE DOPO IL RITIRO

In caso di ritiro della Certificazione di cui al punto 16.2, lettera a), la certificazione può essere rilasciata solo dopo un periodo di attesa di 12 mesi, durante il quale il tecnico non dovrà svolgere attività nel campo delle PND.

16.5. CERTIFICATI RILASCIATI DA ALTRI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

ITS CONTROLLI TECNICI SPA può prendere in considerazione la certificazione rilasciata da un altro organismo di certificazione; in tal caso tale certificazione deve rispondere a tutti i requisiti del presente regolamento.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA redige rapporti, dati e idonea documentazione a dimostrazione dell'eventuale rispondenza ai requisiti previsti, con approvazione totale, parziale o rigettando l'iter di certificazione condotto dal precedente organismo. Qualora la precedente certificazione sia accettata senza alcun esame aggiuntivo, la scadenza della nuova

certificazione non si estende oltre quella della precedente certificazione né estende l'ambito della certificazione.

17. PROLUNGAMENTO

17.1. RINNOVO

Alla scadenza del primo periodo di validità, e successivamente ogni 10 anni, la certificazione può essere rinnovata, senza esami per un periodo di altri cinque anni a condizione che la persona certificata risponda ai seguenti requisiti:

- abbia superato l'ultimo esame annuale di acutezza visiva sostenuto positivamente nei 12 mesi precedenti;
- abbia svolto in modo soddisfacente l'attività continuativa nel campo in cui è certificata senza interruzione significativa;
- la certificazione non abbia subito revoche.

La persona certificata, per ottenere il rinnovo, deve fare domanda, in tempo utile, a ITS CONTROLLI TECNICI SPA, compilando in ogni sua parte l'apposita modulistica. Come eccezione e sulla base delle decisioni dell'Organismo di Certificazione si possono prendere in considerazione anche documenti presentati entro 12 mesi successivi alla data di scadenza. Trascorso detto periodo il candidato deve essere sottoposto a un esame di ricertificazione.

La richiesta deve contenere i seguenti dati:

- nome e cognome del candidato;
- luogo e data di nascita;
- luogo di residenza e numero telefonico;
- attuale occupazione;
- elenco dei metodi e relativo livello per i quali intende ottenere il rinnovo;
- accettazione del Regolamento.

Alle richieste devono essere allegati i seguenti documenti:

- attestato di idoneità fisica che certifichi il superamento dell'ultimo esame annuale di acutezza visiva;
- evidenza documentale sulla continuità lavorativa;
- due fotografie formato tessera con l'indicazione sul retro del nominativo del candidato.

La documentazione presentata è trasmessa, a cura della Segreteria di ITS CONTROLLI TECNICI SPA, al Comitato di Delibera che delibera o meno il rilascio del nuovo Tesserino.

Se i requisiti di continuità lavorativa non sono soddisfatti, la persona certificata può essere ammessa ad un esame di ricertificazione.

Se la persona non supera anche questa prova allora dovrà seguire le regole previste per i nuovi candidati.

Per il personale certificato che ha presentato regolarmente le domande di rinnovo, la certificazione permane valida sino alla comunicazione dell'esito da parte di ITS CONTROLLI TECNICI SPA anche se si è superata la data di scadenza.

17.2. RICERTIFICAZIONE

Alla scadenza di ogni secondo periodo di validità, e successivamente ogni 10 anni, la certificazione può essere prolungata per un nuovo periodo di cinque anni mediante una "ricertificazione" che avviene secondo le modalità riportate nei punti seguenti.

17.2.1. RICERTIFICAZIONE PER I LIVELLI 1 E 2

La persona che chiede la ricertificazione deve soddisfare le condizioni già previste per il rinnovo e deve superare un esame pratico presso il Centro d'Esame di ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

Il richiedente deve inviare ad ITS, in tempo utile, una richiesta di ricertificazione compilando in ogni sua parte l'apposita modulistica.

(Se la richiesta di Ricertificazione è presentata oltre 12 mesi dopo la scadenza del periodo di validità si deve superare nuovamente un esame completo).

La richiesta deve contenere i seguenti dati:

- nome e cognome del candidato;
- luogo e data di nascita;
- luogo di residenza e numero telefonico;
- attuale occupazione;
- elenco dei metodi e relativo livello per i quali intende ottenere la ricertificazione;
- accettazione del Regolamento.

Alle richieste devono essere allegati i seguenti documenti:

- attestato di idoneità fisica che certifichi il superamento dell'ultimo esame annuale di acutezza visiva sostenuto positivamente nei 12 mesi precedenti;
- dichiarazione del datore di lavoro che attesti la continuità lavorativa degli ultimi cinque anni;
- due fotografie formato tessera con l'indicazione sul retro del nominativo del candidato.

La completezza della documentazione viene controllata dal Centro d'Esame che farà presente al candidato le eventuali carenze.

Una valutazione sul contenuto della documentazione è effettuata dal Responsabile Tecnico del Centro d'Esame prima di iniziare la prova d'esame.

Gli esaminatori devono avere i requisiti di cui al punto 14.1.

17.2.2. ESAME PRATICO.

Il candidato deve superare un esame pratico come indicato ai punti 14.5. e 14.6.

Se il candidato non riesce ad ottenere una valutazione almeno pari al 70% per ciascun provino e per il livello 2 per le istruzioni, gli devono essere concesse 2 riprove dell'intero esame di ricertificazione non prima di 7 giorni e non oltre 6 mesi dal primo tentativo.

In caso di mancato superamento delle 2 riprove concesse il certificato non deve essere rinnovato.

17.2.3. VERBALE D'ESAME

Al termine della prova deve essere compilato un verbale firmato dal Responsabile Tecnico del Centro d'Esame che ne documenti lo svolgimento e la valutazione.

Il verbale deve essere controfirmato da tutti componenti la commissione d'esame.

17.2.4. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

L'esito degli esami viene comunicato per iscritto al candidato dalla Segreteria di ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

18. ESTENSIONE DELLA VALIDITÀ AD ALTRO SETTORE

Le certificazioni di livello 1 e 2 possono essere estese ad un altro settore di applicazione dello stesso metodo.

La persona che chiede, per un determinato metodo, l'estensione ad un altro settore di applicazione, deve soddisfare le condizioni già previste per il rinnovo e deve superare un esame specifico ed un esame pratico presso il centro di esame di ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

In caso di possesso di Certificazione Limitata (vedi punto 9 del presente Regolamento), il candidato non può richiedere l'Estensione Plurisettoriale.

I candidati che chiedono l'estensione ad una applicazione particolare (AP) dovranno dimostrare di avere un'esperienza specifica di almeno 6 mesi nel settore e di aver seguito un corso di addestramento specifico di almeno 40 ore.

Il richiedente deve inviare al Centro d'Esame prescelto una richiesta di estensione ad un altro settore o ad una applicazione particolare (AP) per un determinato metodo compilando in ogni sua parte l'apposita modulistica.

La richiesta deve contenere i seguenti dati:

- nome e cognome del candidato;
- luogo e data di nascita;
- luogo di residenza e numero telefonico;
- attuale occupazione;
- metodo, settori e livello per il quale è già certificato;
- numero del certificato;
- settore per il quale chiede l'estensione;
- accettazione del Regolamento.

Alla richiesta devono essere allegati i seguenti documenti:

- Attestato di idoneità fisica che certifichi il superamento dell'ultimo esame annuale di acutezza visiva;
- dichiarazione del datore di lavoro che attesti la continuità lavorativa;
- due fotografie formato tessera con l'indicazione sul retro del nominativo del candidato;
- Attestazione dell'esperienza e dell'addestramento in caso di richiesta di estensione ad una applicazione particolare.

La completezza della documentazione viene controllata dal Centro d'Esame che farà presente al candidato le eventuali carenze.

Una valutazione sul contenuto della documentazione è effettuata dal Responsabile Tecnico del Centro d'Esame prima di iniziare le prove d'esame.

Il Responsabile Tecnico nomina una Commissione d'Esame composta da un adeguato numero di livelli 3 tale da coprire tutti i metodi richiesti.

Il Responsabile Tecnico può essere uno dei commissari d'esame.

18.1. ESAME SPECIFICO

Il candidato deve superare un esame specifico come indicato al punto 14.4 e deve riguardare in particolare il settore od i settori richiesti per l'estensione.

18.2. ESAME PRATICO

Il candidato deve superare un esame pratico come indicato al punto 14.5.

I campioni devono essere rappresentativi del settore o dei settori richiesti per l'estensione.

18.3. VALUTAZIONE

Per superare l'esame, il candidato deve ottenere una valutazione di almeno 70/100 per ogni parte dell'esame

18.4. VERBALE D'ESAME

Al termine della prova deve essere compilato un verbale firmato dal Responsabile Tecnico del Centro d'Esame che ne documenti lo svolgimento e la valutazione.

Il verbale deve essere controfirmato da tutti i componenti la commissione d'esame.

19. ITER DI APPROVAZIONE PUNTO 3.1.3 ALLEGATO I DIRETTIVA PED

19.1. CONDIZIONI GENERALI

In relazione al punto 3.1.3. dell'Allegato I della Direttiva 2014/68/UE PED, il Fabbricante dichiara le caratteristiche del processo a fronte del quale deve essere approvato il personale addetto ai controlli non distruttivi in accordo alla Direttiva PED 2014/68/UE.

19.2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI APPROVAZIONE

Perché venga attivato l'iter di approvazione (punto 3.1.3 Allegato I) da parte di ITS CONTROLLI TECNICI, il richiedente deve:

Accettare le condizioni fissate nel presente Regolamento di Certificazione e nell'offerta/contratto per la certificazione formulata da ITS CONTROLLI TECNICI, ivi compreso il diritto di accesso alle proprie sedi, aree, processi, registrazioni, personale e alla documentazione di sistema;

Fornire tutta la documentazione tecnica:

Informazioni anagrafiche idonee a identificare il candidato;

Documentazione idonea alla verifica del possesso della certificazione per i controlli non distruttivi ai sensi della UNI EN 9712 rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato secondo ISO/IEC 17024;

Ogni altro documento così come dettagliato nelle Istruzioni operative di riferimento.

La Certificazione ed il suo mantenimento, quando applicabile sono subordinate al regolare pagamento degli importi definiti all'interno dell'offerta economica.

19.3. ESAME DELLA DOMANDA

Al ricevimento della Domanda di approvazione del personale addetto alle prove non distruttive (PND) (Mod. DOM_APPR_PND) insieme all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Mod. INF.TRATT.DATI-PED-PRS), ITS CONTROLLI TECNICI provvede a registrarla su protocollo generale dando un ordine di incarico a seconda del numero attribuito.

ITS CONTROLLI TECNICI effettua una valutazione di massima della completezza della Domanda e quindi:

- valuta se l'attività oggetto della Domanda rientra nello scopo del presente regolamento;
- verifica la completezza e l'adequatezza delle informazioni;
- valuta se il Fabbrikante possiede i requisiti tecnico-organizzativi richiesti dal presente regolamento.

Qualora la documentazione inviata risulti inadeguata o incompleta, oppure l'attività non rientri nelle presenti regole, il corso della pratica viene sospeso finché il Fabbrikante richiedente non abbia soddisfatto le richieste di ITS CONTROLLI TECNICI comunicate ufficialmente.

ITS CONTROLLI TECNICI attraverso il suo gruppo di lavoro (che può essere formato anche solo da un Ispettore), di concerto con il Responsabile Tecnico, esamina tutta la documentazione costituente il fascicolo tecnico. Il Responsabile Tecnico gestisce tutto l'iter certificativo fino al suo completamento.

A seguito dell'esito positivo dell'esame, ITS CONTROLLI TECNICI procede nell'iter certificativo concordando con il Fabbrikante i tempi di effettuazione che trascriverà nel Piano controllo Commessa.

19.4. RILIEVI (NON CONFORMITÀ E OSSERVAZIONI)

Se durante il processo di valutazione della documentazione/prodotto, vengono riscontrati uno o più "rilevi", questi vengono classificati da ITS CONTROLLI TECNICI, sulla base della loro criticità/importanza, secondo le due seguenti categorie:

Non Conformità: rilievo, di importanza maggiore, che segnala la presenza di un mancato soddisfacimento di un requisito cogente (leggi, norme, regolamenti, ecc.).

Osservazione: rilievo, di importanza minore, che segnala la presenza di un parziale o insufficiente soddisfacimento di un requisito cogente (leggi, norme, regolamenti, ecc.).

Sia i rilievi classificati come "Non Conformità" che, come "Osservazioni", richiedono sempre il trattamento/azione correttiva da parte del Cliente, con l'evidenza della verifica della loro "chiusura" (risoluzione) prima della delibera di ITS CONTROLLI TECNICI per il rilascio del Certificato di valutazione della conformità del prodotto.

Le suddette Non Conformità e Osservazioni vengono gestite dal Responsabile Tecnico, mediante il Modulo. IO-12.ZA "Modulo di Non Conformità".

19.5. VERIFICHE SUPPLEMENTARI

Se le non conformità/rilievi rilevati sono tali, per numero e gravità, da non consentire il rilascio o mantenimento della certificazione/qualifica/approvazione, ITS CONTROLLI TECNICI richiederà una verifica supplementare al fine di valutare la corretta attuazione di azioni o

provvedimenti correttivi e la sussistenza delle condizioni necessarie per riprendere l'iter di certificazione/qualifica/approvazione.

Le verifiche supplementari sono soggette a pagamento extra rispetto al Tariffario ed il loro importo viene definito e specificato in fase di Offerta.

19.6. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

A positiva conclusione di tutti gli accertamenti e adempimenti previsti dalla Procedura di Valutazione della Conformità adottata, il Responsabile Tecnico in qualità di organo proponente, riesaminata la pratica, redige la proposta di emissione della certificazione che viene sottoposta all'approvazione del Comitato di Delibera delle Certificazioni (Comitato Direttivo).

In caso di rilascio della certificazione di prodotto per i moduli di conformità dell'Allegato III - Direttiva PED, ITS CONTROLLI TECNICI trasmette al Cliente, previo pagamento delle spettanze dovute, il Certificato che contiene le seguenti informazioni:

- Il riferimento alla Direttiva e alla procedura di Valutazione della conformità adottata;
- Gli identificativi del prodotto certificato;
- Il riferimento a norme e/o documentazione tecnica;
- La sede legale del Fabbrikante;
- La data di prima emissione;
- La data di emissione corrente;
- Il numero del Certificato;
- La firma del Legale Rappresentante;
- Il numero dell'Organismo Notificato ITS Controlli Tecnici.

Possono essere eventualmente riportate le seguenti indicazioni:

- Eventuali diciture specifiche previste da leggi o documenti specifici, in caso di applicabilità degli stessi alle certificazioni da rilasciare;
- Le motivazioni che possono portare a far decadere la certificazione emessa;
- Gli eventuali estremi della validità temporale e la necessità di verifiche intermedie di sorveglianza sulla produzione.

19.7. DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI.

Vale quanto indicato al punto 14.9.

20. UTILIZZO DEL MARCHIO ACCREDIA

I Certificati rilasciati da ITS CONTROLLI TECNICI SPA devono riportare il Marchio ACCREDIA secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento RG 09 Rev. 12 del 16/04/24 di ACCREDIA.

Sia ITS CONTROLLI TECNICI SPA che i suoi Clienti hanno l'obbligo di attenersi alle prescrizioni del suddetto Regolamento RG 09 Rev. 12 del 16/04/24 e l'errata corrige del 28/01/2025 di ACCREDIA per l'uso del marchio.

20.1. UTILIZZO DEL MARCHIO E DEI CERTIFICATI DI ITS CONTROLLI TECNICI

Il Certificato ed il tesserino rilasciati da ITS CONTROLLI TECNICI SPA vengono consegnati in originale al Cliente e copia viene conservata da ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

Al Cliente è fatto divieto di utilizzare il Certificato con il relativo Marchio, in forma ingannevole, impropria o per prodotti non compresi tra quelli oggetto della certificazione.

In caso di violazione accertata il Certificato viene sospeso e/o ritirato e viene interdetto il relativo uso del marchio.

In sede di sorveglianza, ove previsto, il gruppo di valutazione verifica anche il corretto utilizzo del certificato e del marchio.

Al Cliente è fatto inoltre divieto di utilizzare il Marchio ACCREDIA congiuntamente al logo ITS CONTROLLI TECNICI SPA sulla propria carta intestata e sui propri documenti generali e di natura tecnica.

21. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

I reclami e/o ricorsi, così come definiti al § 3, possono essere presentati per iscritto.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA si impegna a comunicare per iscritto al reclamante/ricorrente, entro 7 giorni lavorativi, di avere avviato il trattamento relativo al reclamo/ricorso ricevuto, indicando approssimativamente la data entro la quale verrà inviata per iscritto la propria decisione in merito al reclamo/ricorso stesso. Le decisioni da comunicare al Reclamante vengono descritte in un apposito modulo e firmate, per approvazione, da persona non coinvolta nelle attività di ispezione/certificazione relative al reclamo (Legale Rappresentante).

Il Responsabile Tecnico del Settore analizza le cause che hanno originato il reclamo insieme al Legale Rappresentante di ITS CONTROLLI TECNICI SPA, il quale valuta le possibili azioni e decisioni da comunicare al Reclamante. Il trattamento dei Ricorsi è del tutto analogo al trattamento dei Reclami.

Le indagini in merito ai reclami/ricorsi e le conseguenti decisioni vengono assunte da ITS CONTROLLI TECNICI SPA senza dare luogo ad alcuna azione discriminatoria.

Nel caso in cui i tempi per la decisione in merito al reclamo/ricorso superino indicativamente i 30 giorni, il Responsabile Tecnico avrà la responsabilità di contattare nuovamente il Cliente/ricorrente aggiornandolo sullo stato di avanzamento e sull'esito del reclamo.

La decisione in merito al reclamo/ricorso da comunicare al Cliente/reclamante viene sempre formalizzata per iscritto mediante lettera firmata dal Legale Rappresentante, nella quale lettera viene anche dato avviso della fine del trattamento del reclamo da parte di ITS CONTROLLI TECNICI

I contenziosi di natura legale sono trattati nelle opportune sedi, tenuto conto che la competenza è attribuita in via esclusiva al Foro di Roma. La gestione dei contenziosi legali viene gestita direttamente dal Presidente, in qualità di Rappresentante Legale della ITS CONTROLLI TECNICI SPA

Il processo di trattamento di reclami, ricorsi e contenziosi da parte di ITS CONTROLLI TECNICI SPA è dettagliatamente descritto nella specifica Procedura PR 14.2 "Soddisfazione del cliente – Reclami – Ricorsi – Contenziosi", alla quale si rimanda. Una copia della presente Procedura sarà messa a disposizione del Cliente.

22. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI POSSESSORI DELLA CERTIFICAZIONE

Il personale certificato deve impegnarsi a rispettare le regole di comportamento professionale per il personale addetto alle PND e non usare la certificazione in modo tale da arrecare discredito all'Organismo di Certificazione e non fare alcuna dichiarazione riguardante la

certificazione che possa essere considerata ingannevole o non autorizzata da parte dell'Organismo di Certificazione.

I possessori della certificazione devono, a richiesta, fornire una copia del certificato ed operare entro i limiti del campo applicativo della certificazione.

I possessori del certificato devono comunicare tempestivamente a ITS CONTROLLI TECNICI SPA qualsiasi modifica o variazione, intervenuta dopo il rilascio del certificato, che possa in qualche modo inficiarne la validità e favorire le verifiche operate da ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

ITS CONTROLLI TECNICI SPA deve essere informato in caso di:

- cambio di residenza;
- cambio del datore di lavoro;
- peggioramento della capacità visiva.

La persona certificata deve conservare la registrazione dei reclami e/o dei ricorsi ricevuti dai propri clienti. Copia degli stessi deve essere trasmessa a ITS CONTROLLI TECNICI SPA.

I possessori della certificazione possono pubblicizzarne l'ottenimento purché siano dati i corretti riferimenti (numero del certificato, eventuali settori industriali, ecc.).

I possessori della certificazione, in seguito a sospensione o revoca devono restituire i certificati ed i tesserini.

23. SORVEGLIANZA E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Nel periodo di validità della certificazione, ITS CONTROLLI TECNICI SPA attua una sorveglianza sul personale certificato al fine di verificare la permanenza dei requisiti originali e l'uso corretto della certificazione stessa.

La sorveglianza viene effettuata mediante:

- esame e valutazione della documentazione che il personale certificato è tenuto a presentare in occasione della richiesta di prolungamento;
- verifica ispettiva casuale da parte di ITS CONTROLLI TECNICI SPA presso Aziende avente personale certificato utilizzando livelli 3 rappresentanti ITS CONTROLLI TECNICI SPA;

Qualora si verificassero violazioni alle regole di comportamento professionale, usi scorretti dei certificati o inadempienze di pagamento degli oneri previsti, ITS CONTROLLI TECNICI SPA può revocare la certificazione applicando l'apposita procedura.

24. VALUTAZIONI ECONOMICHE - TARIFFARIO

Gli importi per la certificazione sono espressi dal "Tariffario" di cui al documento **RG-PRS.Tar** (Appendice al presente Regolamento), la cui applicazione, valutate le caratteristiche della certificazione da rilasciare al Candidato e l'impegno previsto per le attività di certificazione, determina l'importo relativo all'offerta economica da sottoporre al Cliente.

Possono aversi variazioni all'offerta a seguito della modifica del Tariffario o perché a seguito del riesame del contratto emergano variazioni o difformità dei dati forniti con la Richiesta di Offerta.

Tali variazioni e/o difformità potranno essere:

- comunicate dal Candidato a seguito di modifiche intervenute successivamente alla richiesta di offerta;
- rilevate a seguito dell'analisi del Fascicolo Tecnico (se applicabile);

Le variazioni alle condizioni economiche riportate nell'offerta accettata saranno notificate, per fax o posta elettronica o posta ordinaria, ai Candidati che hanno diritto di rinunciare alla certificazione entro mesi uno (1) dalla data di notifica delle variazioni.

Perché venga attivato l'iter di Certificazione, il Candidato dovrà accettare sia le condizioni economiche convenute nell'offerta/contratto sia l'applicazione del presente Regolamento e dei documenti in esso esplicitamente richiamati.

Il mancato versamento degli importi dovuti, secondo le modalità sottoscritte nell'Offerta/Contratto comporteranno la non effettuazione da parte di ITS CONTROLLI TECNICI SPA dell'attività e, quando applicabile, l'emissione di una lettera di diffida che può comportare anche il ritiro della certificazione così come previsto dal presente Regolamento.

25. REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE

ITS CONTROLLI TECNICI SPA ha stabilito e mantiene attivo un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001 ed adeguato a dare dimostrazione del soddisfacimento coerente dei requisiti previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012.

26. REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE PRIVACY

ITS CONTROLLI TECNICI SPA ha stabilito e mantiene attivo un Sistema di Gestione della Privacy che rispetta le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") in relazione al trattamento dei dati personali, nonché alle ulteriori disposizioni e ai provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali. Per la gestione delle violazioni dei dati personali (Data Breach), la Società ha provveduto ad adottare una specifica procedura.